

**“ RIPRENDITI CIO' CHE TI E' STATO RUBATO!”**

A volte il nemico arriva, il male arriva e ci porta via tutto quello che abbiamo, e forse non ci rendiamo neanche conto che tutto quello che Dio ci ha dato, tutto quello che abbiamo ci viene portato via. Questo è quello che racconta questa storia, che troviamo nell'Antico Testamento, in 1 SAMUELE 30, dove abbiamo re Davide con il suo esercito. Davide non era solo re ma era anche il capo di questo esercito di Giuda, la storia ci racconta che erano sempre in guerra perchè dovevano conquistare la terra che Dio aveva promesso, e quindi, in continuazione dovevano scontrarsi con i popoli vicini. C'era una lotta continua. In questo brano di Samuele 30, c'è questa storia dove dice che Davide con il suo esercito si allontana dalla città e dice che; ***Tre giorni dopo, quando Davide e la sua gente furono giunti a Siclag, ecco che gli Amalechiti avevano fatt una scorreria verso la regione meridinale e verso Siclag; avevano preso Siclag e l'avevano incendiata; avevano fatti prigionieri le donne e tutti quelli che vi si trovavano, piccoli e grandi; non avevano ucciso nessuno, ma avevano portato via tutti e se n'erano tornati da dove erano venuti. Quando Davide e la sua gente giunsero alla città, essa era distrutta dal fuoco e le loro mogli, i loro figli e le loro figlie erano stati condotti via prigionieri. Allora Davide e tutti quelli che erano con lui alzarono la voce e piansero, finchè non ebbero più la forza di piangere.*** Versetto 6,  ***Davide fu grandemente angosciato: la gente parlava di lapidarlo, perchè tutti erano amareggiati a motivo dei loro figli e delle loro figlie; ma Davide si fortificò nel Signore, nel suo Dio.*** Versetto 8,  ***E Davide consultò il Signore, dicendo: “Devo inseguire questa banda di predoni? La raggiungerò?” Il Signore rispose: “Inseguila, poiché certamente la raggiungerai e potrai recuperare ogni cosa”. Davide dunque andò con i seicento uomini che aveva con sé e giunsero al torrente Besor, dove quelli che erano rimasti indietro si fermarono; ma Davide continuò l'inseguimento con quattrocento uomini: duecento erano rimasti indietro, troppo stanchi per poter attraversare il torrente Besor.*** Versetto 17,  ***Davide diede loro adosso dalla sera di quel giorno fino alla sera dell'indomani; e non uno ne scampò, tranne quattrocento giovani che montarono sui cammelli e fuggirono. Davide recuperò tutto quello che gli Amalechiti avevano portato via e liberò anche le sue due mogli. Non vi mancò nessuno, né piccoli, né grandi, né figli, né figlie, e nulla del bottino, nulla che gli Amalechiti avessero preso. Davide ricondusse via tutto. Davide riprese anche tutte le greggi e tutti gli armenti; quelli che conducevano questo bestiame e camminavano alla sua testa, dicevano: “Questo è il bottino di Davide”.*** Qui abbiamo Davide con i suoi uomini che si allontanano dalla città e dal momento che lasciano da sola la loro città il nemico ne approfitta, entra nella città, saccheggia tutto, prende mogli, bestiame e figli, non uccide nessuno ma porta via tutto. Loro quindi rientrano nella città e trovano tutto vuoto, il nemico aveva portato via ogni cosa, e non solo le cose care a Davide e al suo esercito ma aveva portato via la loro pace, perchè al versetto 6 dice;  ***Davide fu grandemente angosciato e la gente parlava di lapidarlo perchè tutti erano amareggiati.*** Quando

succedono queste cose nella nostra vita, quando arriva qualcosa di istantaneo e ci porta via le cose o le persone a cui teniamo, il lavoro, la salute, anche qualcosa di materiale, ci portano via la casa, la macchina, quando succede questo non solo ci vengono portate via le cose in senso materiale, ma vengono rubate anche la nostra pace, la nostra gioia perchè cominciamo ad essere amareggiati, cominciamo ad essere pieni di rabbia. Queste persone erano piene di rabbia, di rancore e hanno cominciato a dare la colpa a Davide volevano lapidarlo perchè dicevano che era colpa sua perchè era stato lui a portarli fuori dalla città lasciandola così incustodita. Tante volte succede proprio questo, quando capita questo nella nostra vita cerchiamo sempre di dare la colpa a qualcuno o a qualcosa, così è chiaro che la nostra gioia e la nostra pace vengono portate via, perchè cominciamo ad essere arrabbiati e amareggiati a volte anche con Dio. La verità era che il nemico aveva preso vantaggio dalla loro assenza, avevano lasciato le loro cose incustodite e il nemico ha approfittato e ha portato via tutto. Così anche noi possiamo perdere le cose che Dio stesso ci ha dato, forse un lavoro per il quale avevamo tanto pregato, poi era arrivato, ma ora non l'abbiamo più, forse qualcosa di affettivo, il compagno o la compagna, i figli, qualcosa di materiale che abbiamo chiesto a Dio, che speravamo tanto che arrivasse, poi è arrivato perchè Dio con la sua provvidenza ce l'ha fatto avere, ma molte volte succede che ci viene portato via. Anche noi possiamo perdere le cose che Dio stesso ci ha dato. Ma quando succede questo? In questa storia vediamo che Davide e il suo esercito erano andati via dalla città, avevano lasciato la città da sola. Questo ci dice tante cose, il perchè noi possiamo perdere le cose che Dio ci ha dato, quando ci allontaniamo da Dio, quando abbiamo quei momenti della nostra vita che ci stiamo un po' "rilassando", nel senso che lasciamo Dio da parte, e anche le cose della fede le lasciamo da parte. GIOVANNI 8:47, "**Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non le ascoltate; perchè non siete da Dio**". Tante volte noi ci allontaniamo perchè gli avvenimenti, le situazioni, i problemi sono talmente pressanti su di noi che facciamo lo sbaglio di allontanarci dalla presenza di Dio e ci allontaniamo, perdiamo la sua protezione, perdiamo la sua presenza ed è per questo che è più facile che il nemico arrivi e che porti via tutto, perchè stiamo lasciando incustodite le cose che Dio ci ha dato. E non solo, ma quando non siamo sensibili allo Spirito Santo, se ci allontaniamo è chiaro che cominciamo a non sentire più bene dall'orecchio spirituale, cominciamo a non vedere più le cose in modo giusto. Allontanandoci diventiamo insensibili allo Spirito Santo 1 CORINZI 2:10, dice; **A noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, perchè lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio**. Se noi ci allontaniamo da Dio, perdiamo la sensibilità allo Spirito Santo e di conseguenza non riusciamo più ad avere la percezione delle cose spirituali, le profondità, perchè lo Spirito conosce tutto quello che noi non vediamo, ed è per questo che quando ci allontaniamo perdiamo anche questa possibilità di conoscenza, quindi vediamo le cose nel modo sbagliato, diamo ascolto alle voci sbagliate e di conseguenza agiremo nel modo sbagliato. Succede anche che perdiamo le cose che Dio ci ha dato, quando ci addormentiamo, non siamo vigilianti, forse non ci siamo allontanati, ma stiamo un po' calando le nostre difese, abbassiamo le nostre difese e cominciamo a pregare di meno, a leggere di meno e pian pian quel meno diventa niente allora cominciamo a vivere la nostra vita come credenti, ma credenti

che non pregano e non leggono, credenti addormentati. Addormentati spiritualmente. MATTEO 13:25, Gesù, dice che ***Mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò le zizzanie in mezzo al grano e se ne andò.*** Quando noi dormiamo spiritualmente il nemico ha via libera, se non siamo vigilianti e non vediamo che cosa sta succedendo, siamo lontani e non siamo sensibili allo Spirito Santo ed è per questo che non ci rendiamo conto che le cose che stanno succedendo hanno un senso spirituale, che noi non riusciamo a vedere. Come nel caso di Davide il nemico non attacca direttamente, ma usa degli agenti, in questo caso usa questo popolo degli Amalechiti per attaccare la città quando Davide e il suo esercito sono lontani, usa quindi persone, situazioni, le cose che succedono per attaccarci nella nostra vita, per riuscire a venire nel momento in cui siamo un po' assopiti, nel momento in cui ci siamo un po' allontanati, o forse abbiamo smesso di pregare così tanto, smesso di leggere la Parola di Dio abbiamo smesso di fondare la nostra fede sulla sua Parola, allora il nemico arriva e coglie l'occasione per prendere e portare via tutto! Quando noi lasciamo quel luogo spirituale, quando stiamo alla presenza di Dio in quel luogo, non solo di presenza ma anche di consiglio, dove noi chiediamo a Dio "che cosa posso fare? Che cosa sta succedendo e come mi devo muovere?" Quando noi perdiamo questo luogo spirituale, il nemico arriva e porta via tutto. Il versetto 2 dice che ***"Avevano fatto prigionieri le donne e tutti quelli che vi si trovavano, piccoli e grandi, non avevano ucciso nessuno ma avevano portato via tutti e se n'erano tornati da dove erano venuti"***. Non avevano ucciso nessuno ma avevano portato via tutti. Questo versetto è duro ma ci dà una speranza perchè ci fa comprendere che il nemico può venire e distruggere, portare via tutto, ma non può uccidere, può distruggere completamente e distruggere le cose che Dio ci ha dato, qui nel racconto il nemico è arrivato nella città ha portato via tutti ma non ha ucciso nessuno, ha fatto tutti prigionieri ma non ha ucciso nessuno. Questo significa che nei momenti della nostra vita in cui ci allontaniamo, in cui perdiamo la sensibilità dello Spirito Santo, in cui stiamo dormendo spiritualmente, il nemico arriva e può portarci via le nostre cose ma non può distruggerci, questa storia ci insegna che noi dobbiamo riprendere la forza per andare a riprenderci le cose che il nemico ci ha rubato." Lui non può distruggere quello che Dio ci ha donato, lo porta via, lo fa prigioniero ma sta in noi rialzarci e andare a riprendere, a liberare quello che il nemico ha portato via, ha reso prigioniero. Questo significa che le cose, le persone e le situazioni che ci sono state portate via, non sono perse per sempre, c'è una speranza, Dio ci sta dicendo che queste cose hanno un seguito, tutte queste cose sono state fatte prigioniere ma ora devo rimettermi in forza per riprenderle. Andare, ritornare nel campo del nemico e liberare tutto quello che era stato fatto prigioniero! Dio vuole usarci per la "liberazione", per togliere dalle mani del nemico tutte le persone che ci sono state tolte. Qui Davide e i suoi uomini, erano assenti, per questo il nemico ha avuto il vantaggio ed è successo tutto questo disastro, quando siamo lontani, assenti e poco vigilianti dobbiamo essere consapevoli che sta succedendo questo nella nostra vita, dobbiamo risvegliarci, dobbiamo ritornare a Dio, per riprendere le forze perchè così stiamo dando vantaggio al nemico, stiamo dando spazio libero è come se gli dicessimo di prendere quello che vuole. In questo modo stiamo dando via libera al nemico, potremmo dire che se Davide e i suoi uomini non fossero andati via da lì

non sarebbe successo tutto questo, non avrebbero potuto entrare nella città e non avrebbero fatto tutti questi prigionieri o forse sì ma in misura minore, forse sarebbero riusciti a controbattere l'attacco subito. Il fatto che loro si sono allontanati da quel luogo, questo ha favorito, ha avvantaggiato il nemico. A volte queste cose succedono anche perchè siamo ignoranti su chi noi siamo in Cristo, la Bibbia ci dice tutto quello che noi siamo in Cristo, noi ci vediamo in un certo modo, ma Dio ci vede in un altro, attraverso Cristo, ma a volte ignoriamo oppure anche no, perchè in fondo le sappiamo queste cose ma in realtà non le stiamo vivendo veramente nella nostra vita. C'è questo versetto in LUCA 10:18, dove Gesù dice: **“Io vedevo Satana cadere dal cielo come folgore”** Lui ha visto Satana che è caduto sulla terra, nel senso che, ha perso la sua autorità, è questo che sta dicendo Gesù, infatti il versetto prosegue; **Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e su tutta la potenza del nemico.** Ci sta dicendo che tu in questo momento ti vedi debole, forse hai perso tutto, vedi che la situazione non è recuperabile, è impossibile riuscire a recuperare però Gesù sta dicendo di aver visto il nemico, il male cadere giù dal cielo, perdere tutta la sua autorità e ha dato a te l'autorità su tutta la sua potenza, su tutto il suo potere di fare queste cose. Gesù ci sta dando una grande spinta dicendo che tu non sei fallito né perso, non sei una persona che non può affrontare questa situazione o non puoi vincerla, perchè io ti ho dato l'autorità su tutta la potenza del nemico, su tutto il male che sta succedendo nella tua vita o intorno a te. Infatti vediamo che Davide era consapevole di questo. Davide sapeva chi era Dio e sapeva anche chi era lui nel Signore. Vediamo come Davide ha fatto a riprendersi tutto quello che è stato rubato, innanzitutto vediamo che al versetto 6, abbiamo letto che era angosciato ed è normale che siamo angosciati perchè siamo esseri umani, non è perchè siamo credenti o abbiamo fede non ci viene la tristezza e non ci disperiamo, è normale che piangiamo e che abbiamo paura, l'importante è che non veniamo dominati da queste cose. Qui dice che era angosciato, la gente parlava di lapidarlo ma  **Davide si fortificò nel Signore, nel suo Dio.** Sicuramente sarà rimasto pietrificato quando ha visto che tutto nella città gli era stato portato via, sicuramente preoccupato, umanamente come noi, avrà pensato e ora che cosa faccio? La paura, la preoccupazione del momento, però mentre tutti erano arrabbiati e volevano ucciderlo, lui si fortificò nel Signore. Non permettere quindi alle perdite che hai subito, a tutto quello che hai perso di distruggerti. PROVERBI 15:13; **Il cuore allegro rende gioioso il volto, ma quando il cuore è triste, lo spirito è abbattuto.** Quando il nostro cuore è triste, se noi continuiamo a covare questa tristezza, dice che lo spirito si abbatte, quindi spiritualmente ci abbattiamo, non abbiamo più voglia di pregare, non crediamo più che Dio possa veramente risolvere la situazione, cominciamo pian piano ad essere talmente abbattuti che diventa normale che ci allontaniamo e che lasciamo il cammino di fede. Davide ha pianto, era angosciato ma non ha lasciato che questi problemi, queste perdite che lui ha subito, che i suoi hanno subito, prendessero il controllo della situazione. Ma quante volte invece i problemi prendono il controllo fisicamente, perchè più ci metti la mente, più ci pensi come posso fare, com'è successo, perchè? Tutte queste cose cominciano a indebolirci fisicamente, perchè diventiamo stressati, appesantiti. Tante volte i problemi prendono il controllo fisico, mentale, perchè non fai altro che pensare al problema e la tua mente è sempre sul

problema, anche emozionale perchè come abbiamo letto in proverbi, quando il cuore è triste anche lo spirito diventa abbattuto, diventiamo depressi, ci allontaniamo da Dio e non vediamo più le cose nel modo giusto, ci scoraggiamo, siamo proprio a terra. Davide si è fortificato nel Signore, si è incoraggiato nel Signore, invece di farsi dominare da questa situazione ha deciso di reagire, certamente ha pianto disperatamente ma si è rialzato e ha detto no, io reagisco! E, si è fortificato nel Signore, non si è lasciato andare ma ha cercato incoraggiamento dal Signore. Davide ricorda quel che Dio aveva fatto nel passato, ricorda le sue promesse perchè quando ci troviamo in queste situazioni come possiamo fortificarci nel Signore se siamo giù di morale, e non abbiamo più voglia di pregare? Forse anche ci sforziamo di cercare nella Parola, ma quando siamo così abbattuti non ce la facciamo, non siamo in grado di farcela, ma allora come facciamo a fortificarci? Davide ha cominciato a ricordare tutte le cose che Dio aveva fatto nel passato, quella volta che Dio mi ha liberato... Quella volta che Dio ci ha fatto vincere in una situazione impossibile... Ha cominciato a ricordare le cose che Dio aveva già fatto, le cose impossibili, le cose che Dio promette nella sua Parola, ha messo insieme tutte queste cose, ha incominciato a fortificarsi, perchè avrà pensato che se Dio l'ha fatto l'altra volta perchè non potrebbe farlo adesso, se l'ha fatto nella vita di quella persona che conosco, perchè non dovrebbe farlo nella mia? Davide ha incominciato a fortificarsi in questo modo. 1 SAMUELE 17: 31, quando Davide affronta Golia lui dice **“Dio che mi ha liberato dalla zampa dell'orso e del leone mi libererà ancora”**. Le cose che Dio ha fatto nel passato, piccole o grandi che siano state le può fare ora, perchè non potrebbe farlo nella mia situazione di adesso, quindi si è fortificato in questo modo, ricordando le cose che Dio aveva fatto nel passato. Davide è andato in preghiera davanti a Dio e ha ricordato le cose del passato, ha cercato il volto di Dio perchè il versetto 8 dice; **“Davide consultò il Signore, dicendo: “Devo inseguire questa banda di predoni? La raggiungerò?”** Va davanti al Signore e porta il problema. Il SALMO 50 dice; **“Invocami nel giorno della sventura; e io ti salverò, e tu mi glorificherai.** Se noi crediamo che questa è la Parola di Dio se Dio l'ha detto è così! Nel giorno della sventura invocami e io ti salverò. Davide non ha iniziato a fare domande, non ha iniziato a dire perchè Signore mi sta succedendo questo? Perchè a me? Chi è che ha portato questa situazione a questo livello? Non ha iniziato a lamentarsi con queste domande ma è andato davanti a Dio e ha detto; **“Devo seguire questo esercito? Lo prenderò?”** Sta chiedendo a Dio su che cosa deve fare, non sta chiedendo che cosa è successo e perchè è successo, ma sta chiedendo il da farsi per poter uscire da questa situazione. Sta chiedendo consiglio al Signore, quindi rendi noti i tuoi desideri a Dio, cioè andiamo davanti a Dio chiedendogli che cosa devo fare Signore? Io vorrei che le cose andassero così ma come faccio a farle andare così, come faccio ad arrivare alla soluzione? FILIPPESI 4:6, dice; **“Non angustiatevi di nulla ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiera e supplica accompagnate da ringraziamenti.** Quindi Davide non ha detto come la va, non ho più speranza ormai, non ho più forze, se Dio vorrà in qualche modo cambierà la situazione, lui non si è lasciato andare così al destino ma ha voluto sapere il consiglio di Dio, ha voluto sapere che cosa poteva fare in quel momento, ha reagito in un modo attivo e non passivo, ha aspettato la direzione di Dio. Poi Dio gli risponde e gli dice;

***“Inseguila, poiché certamente la raggiungerai e potrai recuperare ogni cosa”***. Dio gli parla in specifico dicendo che cosa fare, e promettendo che recupererà ogni cosa. Anche in GIOSUE' Dio dice la stessa cosa; ***Alzati, perchè te ne stai così prostrato con la faccia a terra***. Sta dicendo basta, perchè continui a piangere con la faccia a terra, perchè continui a rimanere depresso, alzati è tempo di alzarsi e di andare a riprendersi quello che il nemico ha rubato, inseguili. Quando noi ci troviamo in queste situazioni, l'ultima cosa che abbiamo voglia di fare è alzarci e incominciare a correre dietro alle situazioni, non abbiamo le forze, né mentali né fisiche forse nemmeno la speranza, il desiderio, invece è proprio questo che Dio dice perchè continui a startene lì a terra a piangere e a gridare. Alzati e inseguili perchè tu riporterai indietro tutto quello che ti è stato rubato. Però noi dobbiamo farlo, dobbiamo fortificarci nel Signore e rialzarci per correre dietro alle cose che ci sono state rubate, per riportarle indietro. Dobbiamo agire di conseguenza, al versetto 9, lui fa proprio questo;  ***Davide dunque andò con i seicento uomini che aveva con sé e giunsero al torrente Besor, dove quelli che erano rimasti indietro si fermarono; ma Davide continuò l'inseguimento con quattrocento uomini: duecento erano rimasti indietro, troppo stanchi per poter attraversare il torrente Besor***. Lui continuò GEREMIA 7:23 dice; ***Ascoltate la mia voce, sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo, camminate in tutte le vie che io vi prescrivo affinché siate felici***. Quando noi cerchiamo consiglio da parte di Dio, lui ci dice che cosa fare, non ci fa forse dei grandi discorsi ma come nel caso di Davide dice; “Alzati inseguili e portati via tutto”. Davide non ha polemizzato, non ha fatto altro che alzarsi ed eseguito l'ordine del Signore, non si è arreso neanche quando da seicento sono rimasti in quattrocento, lui non si è fermato, è andato avanti, ha continuato, quindi Dio vuole che ci riprendiamo tutto quello che il nemico ci ha rubato, non ha importanza se è qualcosa di materiale, di affettivo o il lavoro, non ha importanza quello che sia ma quello che il nemico ci ha rubato, Dio sta dicendo adesso basta a chiedere il perchè e a piangere, comincia ad agire, alzati insegui questo nemico, riprenditi tutto quello che ti ha rubato, perchè Dio ti sta dicendo che lui ti ridarà tutto quello che ti è stato rubato, non è perso, niente è stato distrutto, nessuno è stato ucciso, non è perso per sempre ma devi andartelo a riprendere, devi alzarti e andare a riprendere ogni cosa. Cerchiamo quindi il consiglio del Signore, fortifichiamoci, e ricordiamoci quello che Dio ha già fatto perchè questo alimenta la nostra fede, alziamoci spiritualmente e cominciamo di nuovo a inseguire questo nemico e a riprenderci tutto quello che lui ha portato via.

EWA PRINCI